

loro retribuzioni. E il loro vantaggio, si noti, è stato proprio una riduzione dei lucri dei padroni, senza alcun danno dei consumatori che continuano a pagare il pane al medesimo prezzo.

Un altro benefico effetto della loro organizzazione è quello di indurre i padroni ad un miglior trattamento dell'orario di lavoro. Così in occasione delle feste natalizie gli operai panettieri hanno chiesto ed ottenuto due giornate di riposo. Ecco dunque, operai napoletani, come con l'accordo e con la solidarietà si riesce a migliorare la propria condizione.

Incitiamo gli operai a tener fermo nella buona strada, e a lavorare attorno all'opera di organizzazione. Sono avvisati che Mercoledì prossimo 26 corrente alle ore 13 vi è riunione di assemblea nella sala a Vicaria Vecchia a Forcella 24. Diamo il seguito della sottoscrizione a favore dei panettieri.

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes 'Somma precedente L. 76,80', 'Sezione panettieri Ferrara 20,00', 'Circolo socialista di Colle Val d'Elsa 17,80', etc.

Fra gli scalpellini

Una commissione di operai scalpellini di Napoli—rappresentati dagli operai Pirone, Della Rocca, Attanasio, del Mostro e Pignalosa—si è presentata dal segretario particolare del regio commissario, signor Carafa, esponendo le miserrime condizioni loro ed all'uopo presentando un apposito memorandum. Il cav. Carafa promise di dare risposta entro una settimana: auguriamoci che essa sia rispondente alle giuste aspirazioni dei poveri scalpellini.

Un'ultima domanda: l'Ufficio Tecnico Municipale sa dirci se la Belga può rimettere al suo posto il basolato che prima ha tolto, senza rilavorarlo? Perché se questo fosse di suo dovere, si potrebbero impiegare bene una quarantina di scalpellini ogni giorno: il che oggi non si fa....

Fra i camerieri

La commissione editrice del Cameriere ci comunica che il giornale uscirà nel prossimo gennaio e sollecita vivamente i sottoscrittori di abbonamenti perché invino subito l'importo e s'interessino a trovare nuovi abbonati. Rammentiamo che la quota annua è di L. 1,20 e quella di abbonamento sostenitore è di L. 5: dirigere tutto al Cameriere presso la Tip. Milanese, via Gesù, 23.

Fra i cuochi

Si avvertono tutti i cuochi ed affini che giovedì sera 27 corrente alle ore 9 precise è convocata l'assemblea generale per discutere ed approvare lo statuto.

Tutti coloro che già hanno aderito o che hanno intenzione di aderire alla associazione, sono pregati di non mancare alla riunione.

Fra i fattorini postali

Ogni anno, in occasione delle feste natalizie, questi poveri lavoratori hanno avuto verso il 20 ed anche prima un anticipo nel loro stipendio. Quest'anno, invece, pare che se pure lo concederanno, sarà dato non prima del 27... Perché? Datecelo almeno oggi, signor direttore alle R. Poste e Telegrafi!

Fra i facchini della Dogana

Succede questo fatto: dovendosi procedere alla nomina dei capi squadra per il nuovo anno, il console della carovana, Pasquale Autieri, non include nella lista da presentare al direttore un noto camorrista, creatura dell'on. Giuoco Piccolo. Ebbene, sono state tante e tante — per opera di chi, o signori? — le intimidazioni che il camorrista ha dovuto entrare in lista mentre tanti altri più meritevoli di lui son rimasti fuori!

Sottoscrizione per la Propaganda

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes 'Trevisonno, Civitacampomarano raccolte fra contadini 1,00', 'Una signora 5,00', 'Autiero V. salutando la Pecora 0,60', etc.

(1) Leggete piccola posta.

Gli abbonati, che ci hanno mandato lire 0,50 per l'invio del Processo Casale-Propaganda, abbiano la bontà di pazientare sino al 4° gennaio, perchè non ancora sono finite di uscire tutte le dispense di questa pubblicazione, nè si sono quindi raccolte in volume.

ULTIM'ORA

L'ultimo comizio elettorale

Sin dalle otto, il Largo Tarsia accoglieva ieri sera la folla dei nostri precedenti comizi. Erano, diciamo così, le nostre solite conoscenze, accorse a sentire la parola socialista, più che ad interessarsi alla battaglia elettorale. Perché abbiamo potuto distinguere questo, fin dalle prime sere era l'esposizione delle nostre idee che si cercava, la propaganda nostra che si voleva sentire in prima linea; in seconda veniva l'applicazione di questa propaganda e di queste idee, in un momento di elezioni.

Oh, ecco perchè il governo, e per esso l'autorità politica locale avevano emanato proibizioni, che noi abbiamo dovuto rompere; ed ecco perchè ci si voleva togliere di mezzo l'arme migliore nostra, la parola, visto che di fronte ci trovavamo della gente, che poteva benissimo rimaner muta! Ed il diffondere della idea socialista è stato completo, e le migliaia dei simpatizzanti dell'oggi saranno i costanti di domani.

Dunque, ieri sera, illuminata dalle torce la massa degli intervenuti aspettava paziente. E quando apparve Ciccottì, questo compagno nostro giustamente amato da questo popolo, fu un grido: Viva Ciccottì!

Arrivò, facendosi largo, fino al solito tavolo, la tribuna improvvisata dei nostri comizi, seguito da Lucci, e dette subito cominciamenti al suo discorso.

Ha esordito dicendo che l'ultima votazione aveva tolta al Partito socialista di poter contendere per la rappresentanza del Collegio, ma non aveva potuto escluderlo dalla lotta. E per il Partito socialista che non combatte per un uomo o per un nome ma per realizzare gradatamente il suo programma, combattere vuol dire appunto illuminare le coscienze, fare l'esame e la critica di determinata situazione, mostrare al popolo con l'esperienza dei fatti di oggi il modo di assicurarsi la vittoria del domani. E, scendendo appunto all'analisi di questa elezione, ha rilevato com'essa con la votazione di domenica ha mostrato principalmente queste due cose: che chi vuole davvero la rinnovazione morale di Napoli, strettamente congiunta da un reciproco rapporto di causa ed effetto alla rinnovazione economica, è solo il Partito socialista, che, essendo un partito e non una fazione, non subordina la sua condotta e i suoi metodi di lotta a considerazioni personali e all'opportunismo del momento; che, anche questa volta, il Governo, per le contraddizioni e gli equivoci insiti nel sistema, di cui esso è espressione, per la paura della rivendicazioni popolari, fra i compromessi, su cui si è adagiato, è stato tratto a confondere la sua causa con quella della mala vita napoletana, di cui si è servito e che ha sorretto.

Le votazioni di domenica ha mostrato pure come il paese legale, il corpo elettorale è qui specialmente lontano dal paese reale, e come tra quelli che hanno diritto di voto vi sono ancora moltissimi che non intendono ancora il significato, e vendano per un piatto di lenti il loro diritto di primogenitura.

Ma in cambio, la votazione di domenica ha mostrato pure tutta la folla che si è aperta in quella che si soleva chiamare l'esercito del Casale, e come vi è formato un primo, forte, saldo nucleo di elettori, desiderosi di un'emancipazione morale e sociale, che hanno potenzialmente in pugno l'avvenire del Collegio e di Napoli.

Questo è l'insegnamento delle urne. Quanto alla situazione e all'azione elettorale di domani, il Partito socialista, che non assume uomini e programmi non suoi, nè si mette al servizio di alcuno, è qui soltanto per ispiegare a quelli che, non iscritti al Partito, parteciperanno al voto, il significato e le conseguenze del voto che daranno.

Moralmente i due candidati si equivalgono: si corrispondono nell'uno e nell'altro i metodi di lotta, l'assenza d'ideali sinceri e sentiti, il travimento della funzione politica; e, se e in quanto uno può essere personalmente migliore dell'altro, non è migliore per l'azione pubblica che spiega ed è più deleteria perchè fa da bandiera di una merce avariata.

Scendendo a caratteri differenziali, il candidato militare rappresenta la persistenza dell'indirizzo che ha ruinata a ruina l'economia italiana; e, per di più, rappresenta il militarismo che si fa politica e invade il parlamento, si sostituisce ai poteri dello stato e patteggiando con l'affarismo per riuscire. Qui rappresenta anche il salvataggio e la rivincita del casualismo, che paga il suo premio di assicurazione al Governo e fa la sua esperienza in anima viva.

Il candidato — dirà così — personale è l'espressione di una mancanza di coscienza politica, che dev'essere svolta, a un malanno transitorio, che, per il suo stesso carattere troppo rudimentale e appariscente, sarà più facile ad eliminare.

E' un tumore già in suppurazione. Tutti gli elettori onesti sentiranno domani la nostalgia del candidato socialista; e i socialisti, che già trionfarono moralmente la volta scorsa trionferanno ancora questa volta, in cui l'elezione dell'uno o dell'altro rappresenterà un fenomeno di decomposizione sociale, una vittoria di Pirro dei cosiddetti partiti dell'ordine.

Accolto da applausi parla Arnaldo Lucci. Ricorda lo sciopero di Genova che mette a confronto con le lotte degli operai napoletani.

Se qui, dice, siamo ancora costretti ad impegnare battaglie per un elementare diritto di moralità pubblica o per una questione di salario, a Genova dove i salari sono altissimi gli operai lottano per il diritto di organizzazione e noi che non abbiamo più alcun interesse alla prossima elezione possiamo profittare di questa riunione di popolo per mandare un entusiastico saluto ai forti lavoratori genovesi.

E la folla prorompe in un alto grido di Viva Genova!

Continua ancora delineando le figure dei candidati e termina dichiarando ancora una volta che il partito socialista si disinteressa assolutamente della presente lotta perchè i due avversari che adesso si lavano gli occhi saranno domani d'accordo per opprimere i lavoratori napoletani e votare tasse e leggi eccezionali.

I seggi della Camorra

Diamo il certificato penale di uno di quelli che fecero parte domenica 16, e faranno parte oggi, dei seggi del candidato Martinelli.

« Il Cancelliere del Tribunale Civile e Penale di Napoli

Certifica che eseguite le più diligenti ricerche nel Casellario giudiziale, col sussidio del Registro di controlleria, sul conto di D'Amelio Carlo di Giovanni e fu Giulia Guglielmi, nato a Napoli il

4 Aprile 1857 ha rinvenuti che questi fu condannato dal Tribunale di Napoli il 29 Agosto 1895 ad un mese di detenzione per bancarotta semplice. In Appello, dietro richiesta del P. M. fu condannato a mesi tre di detenzione.

Questo cittadino per legge non potrebbe essere elettore, ma fu iscritto lo stesso nelle liste per opera di Casale. E tanto meno potrebbe far parte del seggio.

Il signor Martinelli intanto continua a smentire che la sua candidatura sia appoggiata dalla camorra!

Heu, pudor!

I sedicenti socialisti

Alcuni ladri comuni spacciandosi per socialisti, vanno in giro presso i candidati per screoccare quattrini.

Noi ci meravigliamo soltanto della asinità di quanti abboccano all'amo.

Ai rivenditori che non salderanno subito i loro conti con la nostra amministrazione, sospenderemo co' prossimi numeri l'invio del giornale, pubblicando—s'intende—i loro nomi.

Gli abbonati tutti, che, dietro la trasformazione della Propaganda in giornale bisettimanale, non hanno regolati i loro conti con la nostra amministrazione, sono veramente sollecitati a farlo, accludendo — se lo credono — maggiori spiegazioni con cartolina doppia.

NOSTRE CORRISPONDENZE

S. Giovanni a Teduccio — Noi qui ci troviamo nella più strana e anormale situazione.

Abbiamo avuto un'inchiesta amministrativa dalla quale sono venute fuori tante e tali porcherie, che basterebbero, non solo a scogliere l'attuale amministrazione Scazio, ma a mandare dinanzi al potere giudiziario i maggiori responsabili. In tanto, il governo, nella solita incertezza, non si decide a nulla, e noi viviamo da due mesi fuori della legge, ed in balia di un deplorato, che si ostina a tenere un potere di cui si è mostrato indegno.

Apra una volta gli occhi la numerosa classe operaia del nostro comune e più che mettersi al servizio di Tizio o di Caio — si equivalgono tutti nel mal fare — si organizzati e si iscriva nella locale sezione socialista, che la educerà a combattere quella lotta di classe, che deve essere in cima dei voti e dei desideri di ogni onesto, cosciente e libero lavoratore.

Cose varie

Portici (Parì) Un bravo di cuore agli operai tessitori del sig. Monticelli che in un recente sciopero diedero una magnifica prova di solidarietà scioperando per sette compagni ai quali si voleva diminuire la giornata. Nella fabbrica di costui manca un poco d'acqua e dei cessi igienici. Provveda il sig. Monticelli nell'interesse di 50 operai che stanno al lavoro per 10 e 12 ore.

Nell'Associazione operaia si sono scoperte, a quanto pare cose non belle: cambiali scadute e non pagate, distrazioni di fondi.

Perchè la nominata commissione non deferisce immediatamente al Procuratore del re gli autori delle appropriazioni indebite qualificate? E il delegato Manduca che fu tanto sollecito a denunciare due nostri bravi compagni rei soltanto d'aver trasportato nei locali di questa sezione socialista, per semplice deposito, una scrivania e poche sedie ad essi affidate da una morta Società di M. S. d'orme, forse, il sonno del giusto? Dimentica così presto l'art. 819 C. P. che con tanta compiacenza mi citava giorni or sono?

Oggi verrà dispensato un manifesto contro questa amministrazione redatto dalla locale sezione socialista. La questura proibiva che ci servissimo sopra: "Partito Socialista Italiano, sezione di Portici". Ecco le istituzioni salve.

Cose municipali

Caivano 22 — (Lizzi) Lo spettacolo di abbassamento morale, cui sta assistendo il paese, è di quelli che mai non furono visti nei tempi trascorsi.

Un'amministrazione più funesta, un'amministrazione risutante di elementi più immorali, più cicici, più ributtante, giammai è esistita per lo innanzi. Un assessore, l'assessore Mosano, sente il bisogno di dare nella sala del Consiglio pochi minuti prima che la seduta fosse aperta, una sarebbe necessario per ogni deliberato l'intervento del giudice istruttore; e intanto lo si vede votare con la solita uagionanza e lo stesso deliberato che, secondo lui, costituiva un delitto!

Lo stesso assessore Rosano accusa l'assessore Baldino d'essersi appropriato indebitamente d'una certa somma rappresentante una borsa di studio, che dietro premure dello stesso Baldino, era stata concessa appunto giovinetta di Caivano; e mentre si sente abbastanza onesto e coraggioso per fare certe dichiarazioni e per lanciare certe accuse, non esce, tra lo stupore di chi conosce i suoi sentimenti ed i suoi pensieri, da quella associazione che da lui è giudicata associazione di delinquenti. Egli si meraviglia come accanto a lui dovesse ancora sedere l'assessore Ambrosio Francesco, condannato, tre mesi or sono, per appropriazione indebita, dal Tribunale penale di Napoli; e non si ribella e non abbandona le file di chi lui stesso stigmatizza e disprezza.

Ebbene, noi dalla sua intelligenza, dalla sua logica e soprattutto dalla sua onestà ci aspettiamo che egli altrimenti indirizzi la sua cendota amministrativa.

Cronachetta

Faichio — (Osaka) Ed anzi tutto... processi. Quello per apologia di reicidio si trascina dalla Sezione d'accusa (che rimandava i nostri compagni alle Assise!) alla Cassazione. Ma dagli scali della Cassazione scendiamo in Pretura, dove imputati ambidue di contravvenzione all'art. 66 della legge di P. S. il compagno Dol Giudice era assoluto ed il compagno Pascale veniva condannato a due lire di ammenda commutate nella riprensione giudiziale.

« E si che il mettere l'avviso di apertura di una scuola gratuita minaccia seriamente le istituzioni, ed il permesso dell'autorità di P. S. è indispensabile. Che la licenza non sia richiesta essa se non per far usare la marca di 60 centesimi? Può darsi; ma se è così illustri... signori che credete di sgominarci, siate sicuri di fare un buco nell'acqua.

« Abbiamo pubblicata intanto una lettera aperta sul Veritiero di Piedimonte, che sa di forte acredine per... i comparì, dirigendola al Comm. De Rosa, nostro nuovo Prefetto (quello di Messina...) che dice di venire con buone intenzioni. Il marcio gliel'abbiamo rilevato ed aspettiamo, ma intanto... ma intanto ha già annullata la deliberazione del voto per dazio sul grano. E così il popolo non avrà a lagnarsi... Bravo! ecco che incomincia bene a mettere in pratica la sua gesuitica circolare!

Per gli abbonati alla Propaganda Attraverso la Svizzera di E. CICCOTTI per L. 1,50.

Fra libri e riviste

Pasquale Guarino. Sole a scacchi con prefazione di Arturo Labriola—Ed. Luigi Contigli, 3ª edizione, Via dei Martelli 11, Firenze, 1900, cent. trenta.

Dedicato — la prima volta che uscì, nel '94, dopo che il turbine di reazione crispina aveva cacciato dentro per sei mesi circa l'A. nelle carceri di Napoli e Palermo — "a quanti soffrono, moralmente, nelle prigioni d'Italia, questo volumetto è una estenuazione che vale più di molte nuove produzioni. E una dipintura efficacissima della vita carceraria — fu questo giudizio concorde di tutta critica, quando Sole a scacchi per la prima volta uscì — ritratta qual'è senza soverchie esaltazioni, confortata da un sano umorismo che qua e là ci dà belle e vere pagine d'arte, irradiata da una semplicità che fa spesso dimandare se chi scrive sia stato proprio uno che di quella vita ha sofferto tutte le angosce o non piuttosto un bizzarro scrittore che en amateur abbia voluto conoscerne qualcosa... Semplicità che ci spiega il successo del libro del Guarino e che oggi gli permette di sorridere agli attacchi della stampa salariata — spiegando tutta la sua vita, e sarà fatta di carcere (come da questo libro si scorge), di lotte, di sacrifici (anche, ma non di viltà. Possono dire altrettanto i botoletti che ringhiano alle nostre costole?

L'Almanacco del 1901

della Lega delle Cooperative

L'Almanacco del 1900 è stato riconosciuto per un libriccino utile: quello del 1901 sarà un libro utile e di lettevole: esso è in corso di stampa e tutto fa credere che nel 20 corr. possa essere finito e posto in vendita.

L'Almanacco del 1901 consta di quattro parti: 1. L'azione della Lega; 2. Effemeridi della previdenza; 3. Versi e Novelle; 4. Consigli legali sulle Società cooperative, sulle Società di mutuo soccorso, e sulla Cassa Nazionale delle pensioni per gli operai.

Il volume costerà Lira 1. Per le richieste fuori Milano aggiungere cent. 10 per la spedizione postale. Indirizzare le richieste alla Lega Nazionale delle Cooperative, Milano, via Ugo Foscolo, 5.

Piccola Posta

NAPOLI — (F. M.) — Il F. ha classi aggiunte o è titolare alla Flavia Gioia?

VOMERO — (Un socialista) — Lo spazio ci tiranneggia... Scusateci.

NAPOLI — (La società cooperativa) — Non condividiamo il vostro giudizio su R. per le altre notizie dateci prout. Qualche cosa nel senso che intendete lo stanno facendo.

CIVITA CAMPOMARANO — (N.T.) — Impossibile pubblicare siamo alle pressioni ogni volta con lo spazio.

NAPOLI — (R.A.) — Per iscriversi, bisogna fare domanda, in iscritto e farla correddare dalla firma di due già soci della sezione.

NAPOLI — (A.T.) — Ma se pubblichiamo in ogni numero articoli di propaganda!

MONICA — (F. M.) — Non pubblichiamo corrispondenze dalla Sicilia.

S. ANELLO — (G.C.) — Nè, scusatoci, di chi non è nostro corrispondente regolare.

SENOCA FALL — (A. F.) — L'abbonamento è adesso di L. 10: fino a novembre, avete pagato L. 2,50 colla lira ultima restano a vostro credito L. 3,50. Dovete L. 6,50 fino a tutto dicembre 1901.

NAPOLI (Anonimo) — Il cognome dell'on. Fusco, come già scrivemmo, è stato sospeso dal posto municipale.

NAPOLI (Anonimo) — Ve' giornalisti impiegati ci siamo già occupati una volta ma ritorneremo sull'argomento.

NAPOLI (C. M.) — Grazie, ma non possiamo accettare. Dovrebbe essere quotidiano il nostro giornale!

NAPOLI (Una maestra graduata) — Ci manca lo spazio. D'altronde, ci siamo bene spiegati. Non vi pare?

NAPOLI (Un'assistuta lettrice) — Dovendo giudicar noi, considereremmo per titoli anche quelli indicati da voi.

Col 1. Gennaio 1901 si pubblicherà il giornale

"La Luce"

organo della Federazione Socialista di Terra di Lavoro.

Augurii di ottima fortuna.

Sono pregati i detentori di schede di recapitarle subito all'avvocato Nardone.

Rivista Popolare Illustrata

Politica, economia, scienze sociali, lettere.

Rivista delle riviste, caricature

Pubblicata in Roma due volte al mese

Direttore Napoleone Colajanni, deputato

ABBONAMENTO STRAORDINARIO

PREMI LA RENDONO GRATUITA

Chi manda lire sette riceverà la rivista e i due premi Il Socialismo (2ª edizione) del Dott. Napoleone Colajanni e Attraverso la Svizzera di Ettore Ciccottì, volumi del costo complessivo di L. 7,50.

Si è pubblicato Che cosa è il Socialismo, centesimi 30.

Importo anticipato

GIUSEPPE SERENA — Gerente responsabile

Old England

Specialità in Maglieria

FABBRICA DI CAMICIE

Novità in Cravatte

e Fazzoletti

Via Roma N. 229

(palazzo CIRELLA)

NAPOLI

Stab. Tipo-Stereotipo F. DI GENNARO e A. MORANO S. Sebastiano 47, 1º piano

Liquore CORFINIO Massimo buon mercato al Litro L. 3,50

Primo liquore italiano specialità di GIULIO BARATTUCCI Via Roma 286 - Napoli

